

DOMENICA, 02 MARZO 2014

Pagina 27 - Lucca

«Cave, sono 230 i posti di lavoro a rischio»

Consiglio comunale straordinario a Minucciano. Marcucci e Mariani critici con il piano della Regione

MINUCCIANO Posti in piedi in una sala stracolma: oltre 230 posti di lavoro a rischio se le cave saranno chiuse. L'ex cinema Pancetti di Gorfigliano ha ospitato il consiglio comunale straordinario convocato dal comune di Minucciano per analizzare e capire le problematiche delle attività di estrazione del marmo dopo la recente approvazione, da parte della regione Toscana, della bozza del nuovo Piano paesaggistico. Una bozza che prevede la progressiva chiusura delle attività estrattive comprese all'interno del Parco delle Alpi Apuane e che, se venisse approvata, comporterebbe la chiusura di diverse aziende del comune con la conseguente perdita di molti posti di lavoro: 89 a rischio nel comune di Minucciano, circa 140 in quello di Vagli Sotto, senza considerare tutto l'indotto. I dati sono stati forniti dal sindaco di Minucciano, Domenico Davini, che ha così tracciato uno scenario davvero apocalittico per tutta la Garfagnana: «Sei le cave a rischio nel comune di Minucciano per un totale di 89 posti di lavoro diretti più tutto l'indotto; andrebbe ancora peggio a Vagli con la chiusura di 8 cave e 140 lavoratori coinvolti, un disastro occupazionale. Basta pensare che i due comuni sommano 3.500 abitanti per capire quante famiglie sarebbero messe in crisi da un provvedimento del genere. Tutto questo mentre la Regione ha investito negli ultimi anni nel settore del marmo con oltre 15 milioni di euro negli ultimi 15 anni». L'intervento del sindaco va a rispondere anche agli ambientalisti: «Le attività estrattive sono regolate da norme molto stringenti, non è più come 40 anni fa credo che si sia trovato il giusto equilibrio tra estrazione del marmo e rispetto dell'ambiente. Magari, in un domani, avremo la possibilità di puntare su economie alternative, ma sicuramente ci dovremmo arrivare con un processo graduale». Tanti i politici in sala: i consiglieri regionali Ardelio Pellegrinotti, Loris Rossetti, Marco Remaschi e Giuseppe Del Carlo, l'assessore provinciale Francesco Bambini, È il presidente dell'Unione dei Comuni Mario Puppa, il sindaco di Vagli Mario Puglia ed il vicesindaco di Stazzema Maurizio Verona. Tra gli ospiti presenti anche il presidente del Parco Apuane, Alberto Putamorsi: «Nello statuto del Parco si legge di garantire il benessere dei cittadini anche attraverso la conservazione dell'ambiente. Ma quale benessere può esserci, se non ci sarà lavoro?». Senza le cave, comuni come Minucciano e Vagli rischiando di spopolarsi come sottolinea il senatore Andrea Marcucci: «Per questo la Regione deve bloccare l'iter di approvazione del piano paesaggistico». Assieme a Marcucci, presente anche la deputata Raffaella Mariani. «Fino ad adesso credo ci sia stata molta superficialità da parte della Regione, forse non hanno piena conoscenza del problema per questo sono fiduciosa e sicura che si troverà una soluzione intelligente e condivisa». Luca Dini